

Allegato sub a) deliberazione  
n. 7/CC del 12 dicembre 2016

# Camera di commercio di Sondrio

---

**Indirizzi Generali e Programma  
Pluriennale 2017/2018**

**CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO**  
**INDIRIZZI GENERALI E PROGRAMMA PLURIENNALE**  
**2017/2018**

1. Premessa
2. Analisi dello scenario :
  - a. Lo scenario normativo
  - b. Lo scenario istituzionale
  - c. Il sistema imprenditoriale
3. Sostenibilità economica finanziaria della Camera di commercio di Sondrio
  - a. Le Risorse umane
  - b. Il funzionamento della struttura
  - c. Le entrate e il patrimonio
4. “Vision”, Obiettivi strategici 2017-2018, obiettivi operativi e azioni.

Allegato A) - Preventivo 2017/2018 al netto della componente promozionale e delle partite straordinarie.

CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO  
INDIRIZZI GENERALI E PROGRAMMA PLURIENNALE  
2017/2018

**1. Premessa**

Il regolamento di contabilità delle camere di commercio<sup>1</sup> prevede che il Consiglio determini gli Indirizzi Generali e il Programma Pluriennale con una validità riferita di norma alla durata del mandato. Indirizzi Generali e Programma Pluriennale devono, di norma, tenere conto degli atti di programmazione degli enti territoriali, nonché delle risorse necessarie e dei risultati che si intendono perseguire.

A valle del processo di pianificazione strategica, vi è la programmazione annuale, attuata attraverso il Preventivo e, quindi, il Budget direzionale. La verifica rispetto alla congruità ed all'attualità della piattaforma strategica viene effettuata annualmente con la predisposizione della Relazione Previsionale e Programmatica che, appunto, introduce alla stesura della programmazione annuale, attuata con il Preventivo.

Per quanto attiene al mandato in corso, il Consiglio ha dapprima confermato per il 2014 gli Indirizzi Generali e il Programma Pluriennale del mandato precedente. Per il 2015 ed il 2016, a seguito dell'avvio del processo di riordino (D.L. 90/2014 che ha pesantemente ridotto, a partire dal 2015, le entrate del diritto annuale e legge delega n. 124/2015 di riforma del sistema camerale), il Consiglio ha in sostanza confermato gli Indirizzi Generali del 2014, soprassedendo alla formalizzazione della programmazione pluriennale, in attesa di di uno scenario normativo consolidato.

Il presente documento individua pertanto la “piattaforma strategica” della Camera di Commercio per gli ultimi due anni dell'attuale mandato, il 2017 e il 2018, partendo dagli indirizzi generali ed obiettivi strategici approvati per il 2016 attraverso un'analisi del contesto normativo ed istituzionale e della fattibilità finanziaria.

Nella definizione della mappa strategica si terrà, altresì conto, del Piano della performance, in maniera tale che la prima sia speculare al secondo, in un'ottica di semplificazione e chiarezza.

**2. Analisi dello scenario**

La formalizzazione della piattaforma strategica camerale può essere effettuata sulla base di una preventiva valutazione dello scenario all'interno del quale l'ente si trova e, verosimilmente, si troverà ad operare nel periodo di riferimento.

Il *perimetro di azione* all'interno del quale la piattaforma strategica dovrà inserirsi è delimitato dal quadro delle competenze istituzionali, cioè delle funzioni e delle attività assegnate a livello normativo, tenendo conto dei contenuti del decreto legislativo di riordino delle Camere di commercio – n. 219/2016 - di recentissima approvazione.

Si deve infine considerare che la prima applicazione delle nuove norme sarà verosimilmente caratterizzata da difficoltà interpretative che potrebbero rendere necessari ulteriori aggiornamenti del quadro strategico.

a) Lo scenario normativo

A seguito dell'entrata in vigore, lo scorso 10 dicembre, del decreto legislativo di riordino delle Camere di commercio – n. 219 del 25 novembre 2016 - il quadro normativo di riferimento, seppur definito nelle linee essenziali, permane caratterizzato da una certa

---

<sup>1</sup> [Articolo 4 del DPR n. 254 del 2 novembre 2005](#)

**CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO**  
**INDIRIZZI GENERALI E PROGRAMMA PLURIENNALE**  
**2017/2018**

incertezza dettata dalla difficile interpretazione di alcuni importanti passaggi contenuti nel decreto stesso.

Resta d'altra parte ancora da verificare quello che costituisce il principale passaggio della riforma, rappresentato dall'inserimento della Camera di commercio di Sondrio, interamente montana, fra le camere di commercio non soggetti ad accorpamento.

Al netto di tale fondamentale passaggio, si può quindi prevedere che la fase di prima applicazione delle nuove norme sarà caratterizzata da una condizione di incertezza interpretativa, connaturata ad ogni provvedimento di riforma.

Ciò premesso, si propone di procedere alla programmazione 2017/2018 sulla base dei contenuti della recente riforma legislativa, con l'avvertenza che, in caso di interventi interpretativi del decreto legislativo n. 219/2016 che dovessero comportare riflessi diretti sulla programmazione stessa, il Consiglio camerale verrà chiamato ad esaminare nuovamente il tema, eventualmente aggiornando le proprie decisioni.

Le competenze camerali sono così articolate:

- a) attività pubbliche finanziabili al 100% con il diritto annuale e le altre risorse delle camere (es. registro imprese, il sostegno alla competitività, l'orientamento al lavoro e alle professioni, la valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo);
- b) altre attività che possono essere oggetto di convenzione in regime di cofinanziamento;
- c) attività in regime di mercato (supporto ed assistenza alle imprese in regime di concorrenza con altri soggetti).

Con riguardo ai compiti e alle funzioni, del primo gruppo (lettera a) vengono confermate la tenuta e gestione del Registro Imprese con attenzione particolare alla formazione e gestione del Fascicolo informatico di impresa, le funzioni in materia di tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe, il rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione.

Per il sostegno alla competitività delle imprese e dei territori competono alle camere di commercio le attività di informazione economica e di assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, oltre a informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali.

Alle Camere sono poi riconosciute funzioni di valorizzazione del patrimonio culturale nonché di sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti e le competenze in materia ambientale e di supporto alle pmi per il miglioramento delle condizioni ambientali.

Sono escluse dai compiti delle Camere di Commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero.

La riforma assegna una particolare enfasi all'orientamento al lavoro, alle professioni e l'alternanza scuola-lavoro, demandando alle camere di commercio le seguenti attività:

- istituzione, tenuta e gestione del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro,
- certificazione delle competenze,
- supporto per l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, al placement in collaborazione con le università.

Le camere di commercio potranno infine svolgere attività oggetto di convenzione con le Regioni ed altri soggetti pubblici e privati (lettera b), in particolare (ma non solo) nei seguenti ambiti: digitalizzazione, qualificazione aziendale e dei prodotti, risoluzione alternativa delle controversie. Dette attività potranno essere spese esclusivamente in cofinanziamento con i soggetti in convenzione. L'effettiva portata di tale norma, di non immediata e facile acquisizione, rende necessario un intervento interpretativo.

CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO  
INDIRIZZI GENERALI E PROGRAMMA PLURIENNALE  
2017/2018

Da ultimo (lettera c), è prevista la possibilità di esercitare funzioni di assistenza e supporto alle imprese in regime di libero mercato. In altre parole, le attività che non rientrano nelle competenze sopra indicate (lettere a e b) potranno essere svolte solo in regime di mercato, con l'applicazione di prezzi di vendita che consentano, almeno, di coprire i costi di produzione dei servizi. La corretta applicazione di tali norme comporterà qualche intervento esplicativo da parte dei competenti Ministeri (Sviluppo Economico ed Economia e Finanze).

*Così classificate le funzioni, si deve comunque tenere conto che competerà ad un decreto ministeriale l'individuazione degli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali. Nel contempo, è da evidenziare che viene abolita la possibilità di stipulare accordi di programma con altre pubbliche amministrazioni (vd. abrogazione art. 2 comma 6 Legge 580/93).*

*Si tratta, ad evidenza, di due disposizioni che, insieme, sono suscettibili di rappresentare una sensibile limitazione all'autonomia di governo per gli enti camerali.*

Le entrate camerali continueranno a derivare, in primo luogo, dalla riscossione del diritto annuo, tenendo conto dei limiti stabiliti dalla Legge 114/2014 (di conversione del D.L. 90/2014), che ha previsto la riduzione del 50% del diritto annuo nel 2017 rispetto al 2014. Fra le ulteriori fonti di entrata sono previsti i diritti di segreteria e i proventi derivanti dalla prestazione di servizi.

Il decreto legislativo 219/2016 prevede un numero massimo di 60 camere con un limite dimensionale minimo di 75.000 imprese iscritte nel registro delle imprese.

In linea con quanto previsto dalla legge delega, l'art. 3 del decreto legislativo 219 prevede espressamente la possibilità, fermo restando il predetto limite massimo di circoscrizioni territoriali, di mantenere le camere di commercio nelle province montane di cui all'*articolo 1, comma 3, della legge 7 aprile 2014, n. 56*, anche in deroga alle soglie dimensionali minime, nei soli casi di comprovata rispondenza a criteri di efficienza e di equilibrio economico.

Entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo – avvenuta il 10 dicembre 2016 - Unioncamere dovrà sottoporre al Ministero dello Sviluppo Economico una proposta di rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, per ricondurre il numero delle camere di commercio entro il limite di 60.

In virtù della possibilità riconosciuta dalla legge delega, il Consiglio camerale nella seduta del 27 ottobre 2014 si è espresso per il mantenimento del presidio territoriale in condizione di autonomia istituzionale.

Prime conclusioni

*Il quadro normativo, ancora non del tutto consolidato, comporta la necessità di rivisitare il quadro strategico, alla luce delle nuove competenze e delle minori risorse disponibili e tenuto conto di una impostazione generale che porterà le camere di commercio a doversi ulteriormente coordinare rispetto alle linee di intervento prioritarie stabilite a livello governativo e, evidentemente, anche a livello di sistema camerale nazionale.*

*La Camera di commercio di Sondrio, interamente montana, ha la possibilità di continuare ad operare in autonomia, senza obbligo di accorpamento.*

b) Lo scenario istituzionale  
Ambito provinciale

CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO  
INDIRIZZI GENERALI E PROGRAMMA PLURIENNALE  
2017/2018

Il fenomeno più rilevante sotto il profilo istituzionale è rappresentato dalla  *riforma delle province*, il cui superamento, previsto dalla legge n. 56/2014 (c.d. “Legge Delrio”), avrebbe dovuto completarsi a seguito del referendum del 4 dicembre u.s. con l’avvento degli enti di area vasta. L’esito del referendum rende problematiche le previsioni sui futuri assetti, anche se pare improbabile che si proceda nel senso del recupero dell’assetto previgente alla “Legge Delrio”.

Pur presentando per la Camera di commercio evidenti elementi di criticità, in parte connaturati all’attuale fase di passaggio ed alle incertezze che ancora permangono circa il futuro assetto istituzionale del territorio provinciale, tale dinamica può, tuttavia, rappresentare un’opportunità per l’Ente camerale, in termini di nuove funzioni ed attività, in grado di assegnare alla Camera un ruolo centrale come naturale interlocutrice delle imprese. Si pensi, ad esempio, al turismo dove la legge regionale di riforma del settore, la n. 27 del 1° ottobre 2015, ha previsto espressamente la possibilità da parte delle Province di avvalersi delle Camere di commercio per lo svolgimento delle funzioni amministrative in ambito turistico. Previsione normativa che, per quanto concerne la provincia di Sondrio, ha trovato un primo riconoscimento nel recente Programma di interventi 2016 dell’Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. X/5687 del 17 ottobre u.s. e la cui attuazione pratica è in fase di definizione con l’Amministrazione provinciale.

Nel caso di specie la Provincia subdelegherà alla Camera di commercio lo svolgimento delle funzioni amministrative relative alle abilitazioni per le professioni turistiche (guida turistica, accompagnatore turistico e direttore tecnico di agenzia di viaggio).

L’indebolimento di un importante punto di riferimento quale è la Provincia deve condurre a considerare l’esigenza strategica di rafforzare ulteriormente i rapporti istituzionali e di collaborazione con le altre realtà pubbliche locali, il BIM, le Comunità Montane e gli stessi Comuni.

Si stanno in questo senso sviluppando interessanti rapporti di collaborazione con il Comune di Sondrio, sia per la gestione del SUAP che per lo svolgimento, da parte della Camera di commercio, delle attività amministrative connesse al commercio.

Si tratta di attività che, seppur impegnative per l’Ente, riconoscono alla Camera un ruolo centrale quale unico punto di accesso per le attività imprenditoriali rappresentando, nel contempo, una semplificazione per le imprese, obiettivo perseguito da sempre anche dal legislatore.

Possibili spazi per l’iniziativa camerale potrebbero essere dati dall’applicazione delle nuove norme in materia di appalti, in particolare rispetto all’ipotesi di assunzione del ruolo di centrale unica di committenza in favore di altri enti pubblici, principalmente i comuni. Tali ipotesi dovranno essere attentamente verificate negli aspetti normativi, politici e, non ultimi, organizzativi, data la specificità delle competenze professionali richieste.

Strategico diventa il rapporto con quei soggetti che, ancorchè non partecipati dalla Camera di commercio, costituiscono i punti di riferimento per sviluppare un’azione coordinata a sostegno dello sviluppo locale. L’attenzione è quindi rivolta alle forme di efficace interazione con Politec, Fondazione di Sviluppo Locale, Valtellina Turismo, nuovo Gal, Distretto Agroalimentare di Qualità, Consorzi di prodotto, per rafforzare i rapporti di collaborazione su progetti di interesse comune e definire con chiarezza i perimetri di attività, onde evitare duplicazioni e confusione di ruoli.

L’analisi del contesto locale non può infine prescindere dall’osservazione dell’evoluzione dei Consorzi fidi -interessati da processi di concentrazione- e delle Banche locali, la cui trasformazione in spa apre a scenari nuovi. In entrambi i casi, si tratta di partner di interesse

CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO  
INDIRIZZI GENERALI E PROGRAMMA PLURIENNALE  
2017/2018

strategico per la Camera di commercio, con i quali negli anni sono state attivate iniziative di notevole interesse per il sistema imprenditoriale.

Tali dinamiche di cambiamento, ormai concluse per i consorzi fidi ed in itinere per le banche locali, sono destinate a produrre notevoli effetti rispetto all'azione della Camera di commercio nell'ambito delle politiche di miglioramento delle condizioni di accesso al credito.

Ambito regionale e nazionale

Dovrà essere oggetto di attenta valutazione il rapporto con l'Unione regionale la cui appartenenza diverrà, con la riforma delle Camere, volontaria (le Unioni regionali potranno, infatti, essere costituite solo nelle regioni in cui sono presenti almeno tre camere di commercio e con il consenso di tutte le camere).

Si evidenzia, infatti, come per la Camera di Sondrio assuma rilevanza fondamentale avere una Unione regionale che si interfacci con la Regione e che, al contempo, aggregi determinate funzioni, in particolare gestionali, valorizzando la dimensione territoriale in ambito promozionale.

Fondamentale il rapporto con Unioncamere, sia per il dialogo con il Governo ed i Ministeri, sia in sede di stesura della proposta di Piano di Razionalizzazione che proprio il Decreto di Riforma affida all'Unioncamere, sia per quanto concerne il fondo di perequazione, le cui risorse andranno ridistribuite tra le Camere anche tenendo conto di quelli che saranno gli ambiti prioritari di intervento, con riferimento alle sole funzioni promozionali, individuati annualmente dal Ministero con il decreto di fissazione del diritto annuale.

Considerata la riforma e, in particolare, l'attenzione data al tema della specificità montana, si rammenta il valore strategico dei rapporti in essere con le camere dell'arco alpino (progetto Alpsbenchmarking), da mantenere e sviluppare, anche nell'ottica della progressiva affermazione della Macroregione Alpina (Eusalp). In tal senso, significativa è l'iniziativa intrapresa dalla Camera di commercio con la presentazione di una candidatura progettuale su Interreg per l'allargamento a livello trasfrontaliero del modello di Alpsbenchmarking, in collaborazione con le Camere di Bolzano, Verbano CO, Aosta e con la Regio Bernina.

In linea generale, nel quadro di un probabile indebolimento istituzionale a livello locale, il rapporto con Regione Lombardia diventerà ancor più centrale, con l'obiettivo di rafforzare i rapporti di collaborazione, delega e cofinanziamento.

Prime conclusioni

*I cambiamenti in atto, in particolare (ma non solo) per quanto riguarda l'assetto della Provincia, possono rappresentare una grande opportunità per rafforzare il ruolo della Camera di commercio di Sondrio, interamente montana.*

*Proprio la specificità montana deve rappresentare il tema centrale (driver) sulla base del quale impostare le politiche camerale e le relazioni istituzionali.*

c) Il sistema imprenditoriale

Nel terzo trimestre del 2016 il numero delle imprese registrate è risultato pari a 15.095 unità, segnando una crescita su base annua dello 0,45 %, migliore dato tendenziale da 37 trimestri. Le imprese attive sono pari a 14.134 unità, con un incremento di 19 unità (+0.23 %) rispetto allo scorso anno, in linea con i dati regionale (+0.22%) e nazionale (+ 0.11%).

La struttura del sistema imprenditoriale provinciale continua ad essere caratterizzata dalle piccole dimensioni e dalla forte presenza di imprese individuali (8.358, pari al 60,41%). Circa il 32 % del totale delle imprese è costituito da imprese artigiane, con una forte componente del settore delle costruzioni.

**CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO**  
**INDIRIZZI GENERALI E PROGRAMMA PLURIENNALE**  
**2017/2018**

La ridotta dimensione delle imprese rende più difficoltosa la penetrazione sui mercati esteri e penalizza i processi di innovazione, come attestato da numerosi indicatori a livello regionale e nazionale.

Dal punto di vista settoriale, il sistema imprenditoriale è caratterizzato da una forte presenza del comparto turistico, con una crescente presenza degli arrivi esteri, nonché dal comparto agroalimentare, all'interno del quale si distinguono numerose produzioni destinate a denominazioni comunitarie e marchi collettivi. Turismo ed agroalimentare sono accomunati da una forte appartenenza territoriale, condizione che li può proteggere dalla delocalizzazione. Soprattutto per tali settori riveste un'importanza strategica la possibilità di sviluppare politiche promozionali coordinate sotto un unico brand territoriale (marchio "Valtellina").

Per quanto attiene all'internazionalizzazione, le migliori performance sono ascrivibili al settore metalmeccanico, con una destinazione prevalentemente riservata al mercato comunitario.

### **3. Sostenibilità economica finanziaria della Camera di commercio di Sondrio**

#### **a) Le risorse umane**

La struttura organizzativa camerale si presenta a fine 2016 composta da 27 dipendenti, di cui un dirigente, il Segretario Generale. Di questi n. 6 sono a part-time.

Nel 2017/2018 è previsto il collocamento a riposo di una unità di personale, verosimilmente nel primo semestre del 2017.

Viste le competenze attribuite (alternanza scuola/lavoro in particolare) e le attività che si intendono intraprendere (Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento, attività delegate da Provincia e Comuni), la dotazione organica non pare ulteriormente comprimibile. Tale considerazione tiene conto dell'ottimo livello di efficientamento organizzativo e del diffuso utilizzo della telematica e delle moderne soluzioni informatiche in tutti gli ambiti possibili.

Eventuali ulteriori riduzioni della dotazione di personale potranno essere considerate nella misura in cui sarà possibile attivare concrete forme collaborative per la gestione aggregata di determinati ambiti operativi.

Dovranno d'altra parte essere messe in atto opportune azioni formative finalizzate all'aggiornamento ed al rafforzamento delle competenze professionali, in attesa di poter riattivare tempestivamente procedure di reclutamento, anche tramite mobilità, per la copertura del turn over.

#### **b) Il funzionamento della struttura**

Sul fronte delle spese strutturali, gli sforzi sino ad oggi compiuti volti al contenimento e all'efficientamento non lasciano significativi margini di manovra.

Si deve d'altra parte osservare come l'introduzione della gratuità degli organi – salvo il Collegio dei Revisori dei Conti - comporterà una significativa riduzione di costi. Cospicui risparmi avrebbero potuto essere conseguiti qualora il Governo avesse consentito la fuoriuscita delle camere di commercio dagli obblighi di versamento dei risparmi di spesa imposti dai cosiddetti "decreti tagliaspese". Purtroppo, tale ipotesi, ancorché sostenuta dal Consiglio di Stato e dalle Commissioni parlamentari, non è stata recepita.

Spazi per il conseguimento di risparmi di spesa potrebbero essere individuati grazie alle politiche di progressivo efficientamento dei costi di informatizzazione dei servizi da parte di Infocamere e dall'introduzione dei buoni mensa elettronici.



CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO  
INDIRIZZI GENERALI E PROGRAMMA PLURIENNALE  
2017/2018

Si deve peraltro rammentare che l'annunciato rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei dipendenti camerali (fermo dal 2009) comporterà, in misura da determinare, un certo aumento dei costi.

c) Le entrate e il patrimonio

I dati relativi al 2016 portano a prevedere, a partire dal 2017, perlomeno una tenuta, se non una lieve ripresa del gettito da diritto annuale –naturalmente al netto delle riduzioni ex lege- in conseguenza di una migliore nati/mortalità delle imprese (aumento del numero delle imprese), del progressivo irrobustimento delle strutture imprenditoriali (aumento del numero di società) e del recupero dei fatturati. La possibilità di attivare l'aumento della tariffa del diritto annuale (fino al 20%) in presenza di determinate condizioni (es. cofinanziamenti esterni), possibilità confermata nel decreto di riordino, determinerà un sensibile miglioramento delle risorse disponibili a tutto vantaggio della programmazione promozionale.

Anche a seguito di una migliore valorizzazione della base dati del Registro Imprese, sembra di poter individuare una tendenza al mantenimento, se non anche al lieve aumento, del gettito da diritti di segreteria. Si deve peraltro rammentare che la riforma dovrebbe prevedere un meccanismo di rivisitazione, si ritiene all'aumento, della tariffa dei diritti di segreteria, con adozione della procedura dei costi standard.

Non si dispone al momento di dati certi o attendibili rispetto all'evoluzione dei proventi relativi alla gestione dell'organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento, mentre si conferma la buona evoluzione dei proventi derivanti dalla gestione dell'organismo di mediazione.

Apprezzabili margini di miglioramento, ancorchè su importi marginali, potranno invece essere perseguiti grazie alla gestione delle deleghe (da Provincia, Comuni e altri), dalla concessione del marchio "Valtellina" e dalla valorizzazione della sede (per la concessione di spazi).

Non sono, infine, valutabili gli effettivi margini a disposizione relativamente all'acquisizione di risorse provenienti dal "demanio idrico" e dal Fondo di perequazione intercamerale per il finanziamento di progetti promozionali. Nel contempo, già nel corso del 2016 è stata avviata una più diffusa attività nella direzione del reperimento di risorse in ambito regionale e comunitario.

Nel prospetto allegato A) è riportata una stima dei dati di sintesi dei Preventivi economici 2017 e 2018, con esclusione della gestione di progetti promozionali e delle partite straordinarie.

In attesa che si definisca il quadro della riforma, in particolare per quanto attiene alla struttura delle entrate (in primis il diritto annuale), si deve in ogni caso evidenziare la disponibilità di riserve patrimoniali che, pur con prudenza, potranno essere utilmente utilizzate a sostegno della programmazione promozionale.

Si rammenta peraltro che la Camera di commercio è assegnataria di un contributo della Provincia di Sondrio di 1,1 milioni destinato al finanziamento dei lavori di ristrutturazione della sede (rifacimento facciate e serramenti esterni, efficientamento impianti), a fronte di una previsione di spesa di 1,5 milioni lordi. In base alle intese in via di perfezionamento, si ritiene che detto contributo potrà essere aumentato fino all'integrale copertura dei costi di intervento.

Prime conclusioni

*La proiezione dei dati di bilancio nel 2017/2018 conferma il raggiungimento di una condizione di equilibrio economico e di solidità patrimoniale, data dalla capacità dell'Ente*

CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO  
INDIRIZZI GENERALI E PROGRAMMA PLURIENNALE  
2017/2018

*di coprire le spese di funzionamento e di gestione di numerose competenze istituzionali (Registro Imprese, sostegno allo startup, informazione economica, alternanza scuola/lavoro, regolazione del mercato) grazie alle entrate fisse e ricorrenti.*

*La dotazione patrimoniale è una risorsa a cui attingere per il finanziamento della programmazione promozionale e consente di affrontare le esigenze afferenti gli importanti interventi già programmati sulla sede camerale.*

*Ai fini dell'accrescimento dell'efficacia dell'azione promozionale, la Camera di commercio dovrà esprimere una capacità di proposta coerente con le politiche di livello nazionale nei confronti di Unioncamere e del Ministero dello Sviluppo Economico, per attivare la previsione normativa in tema di aumento della tariffa del diritto annuale.*

#### **4. – “Vision”, Obiettivi strategici 2017-2018, Obiettivi operativi, azioni.**

Si propone una lettura aggiornata, a seguito della riforma, della vision per il prossimo biennio.

*La Camera di commercio di Sondrio intende rivestire un ruolo di riferimento territoriale in condizioni di autonomia, valorizzando la collaborazione con aree omogenee, per il miglioramento della competitività del territorio e delle micro, piccole e medie imprese.*

*Le competenze camerale saranno declinate con la valorizzazione dell'identità montana e delle vocazioni settoriali, rappresentate da turismo, produzioni del comparto agroalimentare, pmi e artigianato, sulla base del monitoraggio delle esigenze territoriali, in una logica di innovazione, efficienza, efficacia e di collaborazione istituzionale.*

La vision viene declinata in obiettivi strategici, obiettivi operativi e azioni, tenendo presente gli ambiti normativi entro i quali la Camera potrà agire in forza della riforma in atto.

### **Obiettivi Strategici, Obiettivi Operativi, Azioni**

#### **1. Competitività del territorio**

##### **1.1 Alternanza scuola/lavoro, capitale umano, incontro domanda/offerta di lavoro**

- 1.1.1 Gestione del Portale nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro
- 1.1.2 Certificazione competenze, placement, altri
- 1.1.3 Sostegno a Centro Tecnologico del Legno
- 1.1.4 Progetti Excelsior
- 1.1.5 Altre azioni

##### **1.2 Certificazione di impresa e di prodotto:**

- 1.2.1 Marchio “Valtellina”,
- 1.2.2 Marchio Responsabilità Sociale Locale,
- 1.2.3 Marchi collettivi geografici
- 1.2.4 Marchi di sistema (solo 2017)
- 1.2.5 Foodlabelcheck
- 1.2.6 Altre azioni

##### **1.3 Vocazioni territoriali**

- 1.3.1 Turismo e patrimonio culturale
- 1.3.2 Eccellenze agroalimentari
- 1.3.3 Artigianato e pmi

CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO  
INDIRIZZI GENERALI E PROGRAMMA PLURIENNALE  
2017/2018

1.3.4 Altre azioni

**1.4 Semplificazione**

1.4.1 Sportello unico per le attività produttive

1.4.2 Fascicolo informatico d'impresa

1.4.3 Altre azioni

**1.5 Altre iniziative a sostegno della competitività del territorio anche su delega o in convenzione**

1.5.1 Azioni da individuare

**2. Competitività delle imprese**

**2.1 Internazionalizzazione**

2.1.1 Azioni di accompagnamento ai mercati esteri

2.1.2 Incoming

2.1.3 Azioni formative, consulenza e banche dati

2.1.4 Altre azioni

**2.2 Digitalizzazione**

2.2.1 Azioni formative

2.2.2 Altre azioni

**2.3 Startup**

2.3.1 Servizi di assistenza e primo orientamento

2.3.2 Altre azioni

**2.4 Accesso al credito**

2.4.1 Progetti di rafforzamento del sistema delle garanzie

2.4.2 Altre azioni

**2.5 Ambiente**

2.5.1 Azioni da individuare

**2.6 Studi sull'economia locale e sulle aree omogenee anche su base transfrontaliera**

2.6.1 Osservatorio congiunturale

2.6.2 Focus tematici

2.6.3 Alpsbenchmarking transfrontaliero

2.6.4 Altre azioni

**2.7 Regolazione del mercato e tutela del consumatore**

2.7.1 Servizio di conciliazione

2.7.2 Composizione crisi da sovra indebitamento

2.7.3 Vigilanza e controllo prodotti

2.7.4 Altre azioni

**2.8 Altre iniziative a sostegno della competitività delle imprese anche su delega o in convenzione**

2.8.1 Azioni da individuare

**3. Efficacia, efficienza, risorse.**

3.1 Tempi dei procedimenti

- 3.1.1 Pagamenti
- 3.1.2 Registro Imprese
- 3.1.3 Altri servizi

3.2 Aggiornamento delle competenze

- 3.2.1 Azioni da individuare

3.3 Accesso a fondi comunitari, regionali, locali e al Fondo di perequazione

- 3.3.1 Azioni da individuare

3.4 Gestione servizi in delega/avvalimento

- 3.4.1 Esercizio deleghe in ambito turistico
- 3.4.2 Servizi in convenzione con Enti Locali
- 3.4.3 Azioni da individuare

**CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO**  
**INDIRIZZI GENERALI E PROGRAMMA PLURIENNALE**  
**2017/2018**

**Allegato a)** – Stima dei dati di sintesi dei preventivi economici 2017 e 2018, con esclusione della gestione di progetti promozionali e partite straordinarie.

VOCI DI ONERI/PROVENTI	ANNO 2017	ANNO 2018
<b>GESTIONE CORRENTE</b>		
<b><u>A) Proventi correnti</u></b>		
1) Diritto Annuale	1.450.000,00	1.450.000,00
2) Diritti di Segreteria	600.000,00	600.000,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	80.000,00	80.000,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	75.000,00	100.000,00
5) Variazione delle rimanenze		
<b>Totale proventi correnti (A)</b>	<b>2.205.000,00</b>	<b>2.230.000,00</b>
<b><u>B) Oneri Correnti</u></b>		
6) Personale	(1.100.000,00)	(1.070.000,00)
7) Funzionamento	(750.000,00)	(740.000,00)
8) Interventi economici	(13.000,00)	(18.000,00)
9) Ammortamenti e accantonamenti	(245.000,00)	(245.000,00)
<b>Totale Oneri Correnti (B)</b>	<b>(2.108.000,00)</b>	<b>(2.073.000,00)</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>97.000,00</b>	<b>157.000,00</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>		
10) Proventi finanziari	3.500,00	3.500,00
11) Oneri finanziari	(500,00)	(500,00)
<b>Risultato gestione finanziaria ( C )</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
<b>Avanzo/Disavanzo economico esercizio (A-B +/-C)</b>	<b>100.000,00</b>	<b>160.000,00</b>

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Marco Bonat)  
*firmato digitalmente*

IL PRESIDENTE  
(Emanuele Bertolini)  
*firmato digitalmente*